

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Amulio Eliseo, padre e priore di Venezia
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	[Venezia]
<b>Incipit</b>	Dopo un lungo partire son giunto a Roma, dove dall'Illustrissimo signor Cardinal Delfino		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al priore [del monastero dei Crociferi] di Venezia [al priore compete la responsabilità e il governo delle questioni più concrete e quotidiane legate alla vita del monastero], padre Eliseo Amulio. Afferma di essere giunto, dopo un lungo viaggio, a Roma, dove si è fermato con il cardinale Delfino [Giovanni Dolfino, 1545-1622, creato cardinale nel 1604] e con l'ambasciatore di Venezia [non essendo possibile datare la lettera, risulta impossibile identificare il personaggio]: se però [questa sua sosta a Roma] non fosse approvata dal padre generale [dell'ordine dei Crociferi, non meglio identificato], si dice disposto a dirigersi "ubbidientemente" a Napoli. Dichiara che il priore potrà disporre di lui come meglio crede, ovunque si trovi. Lo saluta con rispetto. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Avisare"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzi Barezzi, 1613, c. 81r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		